

Stamani alle ore 10
al cinema RIALTO
Il sen. EMILIO SERENI
rievocherà la figura di DIMITROV
Presiederà UMBERTO TERRACINI

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LEGGETE in settima pagina
la SESTA PUNTATA del
"DIARIO AMERICANO"
di HOWARD FAST

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 185

DOMENICA 5 LUGLIO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Una dichiarazione di Togliatti dopo l'incontro con De Gasperi

I rappresentanti comunisti costatano che il leader della D. C. non intende cambiare l'indirizzo politico seguito fino ad ora

Il compagno Palmiro Togliatti, dopo il colloquio con De Gasperi, ha ieri rilasciato a un redattore di "Pace e Sera" la seguente dichiarazione:

«Non sarebbe corretto, naturalmente, che Scoccimarro ed io esponessimo i particolari della consultazione avuta con l'on. De Gasperi. Possiamo però dire che la nostra impressione generale è che l'on. De Gasperi non si è ancora esattamente reso conto della necessità, che risulta dal voto del 7 giugno e dalla situazione nazionale ed internazionale, che vengano operati alcuni profondi cambiamenti nell'indirizzo di governo seguito fino ad ora.

«Per quello che riguarda le questioni internazionali — ha perseguito l'on. Togliatti — noi riconosciamo agevolmente che nella attuale situazione parlamentare non si vede la possibilità di un governo che rompa il Patto Atlantico.

«D'altra parte ci sembra che l'on. De Gasperi non comprenda la necessità che il Governo italiano prenda un'iniziativa concreta per agevolare una distensione internazionale e quindi contribuire subito ad aprire una prospettiva di consolidamento della pace.

«Profondo ci sembra pure il dissenso per quello che riguarda la politica interna ed economica. Ci piacerebbe che l'on. De Gasperi non veda nemmeno che è necessario abbandonare la vecchia politica di discriminazione tra i cittadini.

«Inoltre noi riteniamo che la situazione economica del Paese e le condizioni di vita dei lavoratori italiani sono tali che esigono da parte del Governo una energica politica di riforme sociali e l'adozione di misure efficaci allo scopo di sviluppare la nostra industria ed il commercio estero, e quindi favorire l'elevazione del livello economico di tutto il Paese.

«Di questo — ha concluso l'on. Togliatti — ci sembra che l'on. De Gasperi non avverta nemmeno la necessità».

Togliatti e Scoccimarro al Viminale

Un'ora e mezza di colloquio - Le dichiarazioni del senatore Molè, di Saragat e Villabruna

L'attenzione dei circoli politici romani si è concentrata ieri sul Viminale, dove De Gasperi dava inizio ai sondaggi esplorativi di cui era stato incaricato dal Capo dello Stato, dopo il mancato rinvio. Tutta la stanza aveva sottolineato l'eccezionalità della procedura; ma l'interesse era richiamato ancor più dalla novità dei colloqui politici, cui De Gasperi era stato invitato da Einaudi. Naturalmente l'attesa dei giornalisti e degli informatori politici, concentrati in gran numero al Viminale, si raccoglieva prima di tutto intorno al pronunciamento di De Gasperi con Togliatti e Scoccimarro, da cui i dirigenti comunisti si sono schermiti cortesemente, inflandosi nel "pascensore" che doveva condurli allo studio di De Gasperi. Ed è cominciato il colloquio.

«I giornalisti hanno dovuto attendere a lungo. Solo alle 12 e mezza Togliatti e Scoccimarro sono riapparsi e l'orario di nuovo rissa, domanda di nuovo rissa, domanda di nuovo rissa, domanda di nuovo rissa...»

«Il colloquio si è concluso in venti minuti: colloquio puramente formale. Significativa è stata invece la goffa dichiarazione di Gonnella all'uscita. Il segretario clericale ha tenuto a far sapere di avere insistito presso De Gasperi — sopra due note essenziali: liberare l'Italia dalla miseria, liberarla dal comunismo. «Sono questi — ha aggiunto Gonnella — i temi essenziali del programma del nuovo governo». Quanto a ciò che aveva detto De Gasperi, Gonnella ha dichiarato che questi aveva confermato «la continuità della linea politica sin qui svolta».

«Il Comitato centrale del partito democristiano, invece di prestare ascolto...»

Manovre dei clericali per agganciare il P.S.D.I.

La direzione della D.C. ribadisce le decisioni reazionarie del Consiglio nazionale - Un alibi per Saragat - Nostalgie del "quadripartito"

I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione che si è creata con il mancato reincontro di De Gasperi, alcune posizioni indebitamente chiare. La direzione della democrazia cristiana ha preso deliberazioni succinate esaurienti, riaffermando — come dice infatti il comunicato apparso ieri mattina sull'organo del partito — «una linea di condotta in conformità alle conclusioni del Consiglio Nazionale del partito». Quali siano queste conclusioni lo sanno tutti: continuare nella vecchia politica con i vecchi uomini.

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

I sondaggi del raddomante

Le carte di De Gasperi

Dopo un siffatto inizio, tutto autorizza a credere che le consultazioni di De Gasperi proseguiranno e si concluderanno su questo piano sterile e negativo. Su quali misteriose carte fa dunque assegnamento De Gasperi per mutare in suo favore la situazione? I termini della manovra, in verità piuttosto ingenua, che il capo clericale sta tentando, sono chiaramente esposti dalla stampa di osservanza clericale e governativa. Scrive ad esempio il "Messaggero" in una ufficiosissima nota: «L'azione di sondaggio affidata all'on. De Gasperi permetterà a tutti i partiti veramente democratici di assumere le loro responsabilità...»



«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»

«I dirigenti clericali hanno assunto, nella nuova situazione...»